



COMUNE DI GRATTERI

Provincia di Palermo



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 62 del 30.11.2017

Esecuzione Immediata

OGGETTO: Nomina dei componenti della delegazione trattante di parte pubblica – assegnazione direttive ed indirizzi alla delegazione trattante per lo svolgimento delle trattative per la stipula dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo – Anno 2017.

L'anno **duemiladiciassette** e questo giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore 1h,30 nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza l'Ing. Giacomo Ilardo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg:

	Presente	Assente
1) ILARDO Giacomo - Sindaco	X	
2) SERPEGINI Ciro - Assessore	X	
3) CURCIO Rosario Salvatore “	X	
4) SCANCARELLO Adriana “		X
	3	1

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Rosa Damiano

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 15.5.2017 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa 2016;

Preso atto che la delegazione trattante opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale;

Rilevato che è opportuno riprendere la trattativa sindacale e nominare la delegazione trattante di parte pubblica;

Dato atto che i componenti della delegazione trattante di parte pubblica devono essere individuati tra i dirigenti o tra i funzionari nel caso di Enti privi di dirigenza e che deve essere prevista la figura del presidente, che ha la responsabilità di condurre le trattative e di sottoscrivere i contratti collettivi decentrati integrativi secondo la procedura formalmente prevista;

Considerato che alcuni componenti della delegazione trattante di parte pubblica non sono più in servizio presso l'ente o sono temporaneamente assenti, si ritiene opportuno sostituirne alcuni;

Ritenuto che la delegazione trattante deve essere così composta:

• geom. Francesco Di Majo, Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva,

• dott. Giuseppe Fiasconaro, Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria e Tributi,

in qualità di componenti, attribuendo la funzione di Presidente:

- alla la dott.ssa Rosa Damiano, Segretario Comunale e Responsabile dell'Area Amministrativa e Socio Assistenziale.

Dato atto che l'articolo 4 del CCNL 22 gennaio 2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello da relazioni sindacali;

Rilevato che l'articolo 9 del CCNL 11 febbraio 2008 ha ulteriormente ribadito l'obiettivo di consentire incrementi delle risorse decentrate e attribuzione di compensi incentivanti a fronte dei risultati di produttività;

CONSIDERATA la necessità di procedere al rinnovo del contratto decentrato integrativo essendo andato in scadenza al 31-12-2016;

RICHIAMATI in materia di contrattazione nazionale e decentrata:

- l'art. 40 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001;

- l'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001;

- l'art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001;

RILEVATO

- che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi

integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

- che in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva;

- che tali disposizioni trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che resta fermo l'obbligo per la contrattazione decentrata integrativa di rispettare, in virtù dei principi di merito, premialità e selettività, il divieto di erogazione indifferenziata della retribuzione accessoria, sulla base dei principi di cui al D.Lgs. n. 150/2009, delle altre disposizioni normative e di CCNL vigenti in materia di salario accessorio e della prevalente giurisprudenza contabile;

RICHIAMATO l'art. 5 del CCNL 31/07/2009 relativo ai principi in materia di compensi per la produttività, in cui si riconferma la disciplina di cui all'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti, alla produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi, con la precisazione che in caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;

PRESO ATTO che il Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 prevede all'art. 23 comma 2 che:

- a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, (...), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

- dalla stessa data è abrogato l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi del quale era necessario operare una riduzione del fondo in misura proporzionale alla diminuzione del

personale intervenuta tra gli anni 2015 e successivi;

VISTO, inoltre, l'art. 31 del CCNL del 22/01/2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale (comma 1);
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi - richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio (comma 2);
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL (comma 3);

DATO ATTO CHE in seguito all'entrata in vigore del d. lgs. n. 150 del 2009, in data 15.11.2009, questo ente ha adeguato i propri strumenti di misurazione e valutazione della performance organizzativa del personale;

RICHIAMATI

- l'art. 5 del CCNL del 10.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004, il quale stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto integrativo decentrato;
- il CCNL del personale non dirigente del comparto Regioni ed Enti - Locali relativo al quadriennio 2006-2009 e del biennio economico 2008-2009 e i relativi Accordi Annuali per l'utilizzo delle risorse anni dal 2009 al 2012;
- le deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 53/2015, 64/2015 e 97/2015;
- le Circolari n. 8/2015 e 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 che abroga l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevedendo all'art. 23 comma 2 che a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non sia superiore al corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

RICHIAMATA, altresì, la determina n.142 del 30.11.2017 di costituzione del Fondo Risorse Decentrate

per l'anno 2017;

CONSIDERATO CHE è opportuno fornire alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo per procedere, ai suddetti fini, alla destinazione delle risorse per la corrente annualità economica;

ATTESO CHE la delegazione trattante di parte pubblica deve avviare la discussione con le OO.SS. e le RSU per definire la contrattazione normativa ed economica per l'annualità 2017, fermo restando che i contratti collettivi restano vigenti anche oltre il periodo previsto fino a che non vengano sostituiti da un nuovo contratto;

PPRECISATO CHE

a) in sede di contrattazione triennale le parti dovranno definire in via generale tutte le materie demandate alla contrattazione decentrata da individuarsi ai sensi del d.lgs. 150/2009;

b) come disposto dall'articolo 5, comma 1, del CCNL 01.04.1999 la sessione negoziale dovrà essere tendenzialmente unica ed esaurire tutte le materie ad essa demandate, onde evitare il verificarsi del fenomeno della c.d. "trattativa permanente";

c) la contrattazione non potrà intervenire nel disciplinare istituti differenti da quelli specificatamente demandati alla contrattazione di secondo livello e questo a pena di nullità delle clausole;

RITENUTO, pertanto, di dover fornire in via preventiva e propedeutica le seguenti direttive alla delegazione trattante di parte pubblica:

- parte normativa 2017/2019 disciplinare i principali istituti oggetto del CCDI avendo particolare riguardo all'efficienza dei servizi e al benessere organizzativo del personale;

- parte economica annualità 2017 conferma degli istituti contrattuali previsti nel precedente accordo contrattuale – decentrato, relativo all'annualità 2015, dando priorità agli istituti contrattuali relativi a prestazioni già rese dal personale, per quanto attiene le seguenti indennità:

- reperibilità (art. 23 del CCNL del 14.09.2000);

- indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL del 14.09.2000) da attribuire agli agenti contabili;

- indennità di rischio (art. 37 CCNL del 14.09.2000- art. 41 CCNL 21.01.2004) da corrispondere al personale che esposto a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale da attribuire agli addetti ai servizi tecnici e manutentivi;

- compensi per specifiche responsabilità derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato a espressamente attribuite;

•Di utilizzare la parte variabile e l'eventuale esubero della parte stabile, all'erogazione di compensi per la produttività individuale, secondo il sistema di valutazione vigente nell'ente.

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei limiti previsti in tema di contenimento della spesa del personale;

Evidenziato che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiede, ai sensi di quanto dispone l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri dei responsabili, sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine a quella contabile, in quanto non comporta effetti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto, inoltre, l'art. 4, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

Tutto ciò considerato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visti i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1)Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2)Di impartire alla delegazione trattante di parte pubblica, le seguenti direttive:

•parte normativa 2017/2019 disciplinare i principali istituti oggetto del CCDI avendo particolare riguardo all'efficienza dei servizi e al benessere organizzativo del personale;

•parte economica annualità 2017 conferma degli istituti contrattuali previsti nel precedente accordo contrattuale – decentrato, relativo all'annualità 2015, dando priorità agli istituti contrattuali relativi a prestazioni già rese dal personale, per quanto attiene le seguenti indennità:

•reperibilità (art. 23 del CCNL del 14.09.2000);

•Indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL del 14.09.2000) da attribuire agli agenti contabili;

•Indennità di rischio (art. 37 CCNL del 14.09.2000- art. 41 CCNL 21.01.2004) da corrispondere al personale che esposto a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale da attribuire agli addetti ai servizi tecnici e manutentivi;

•compensi per specifiche responsabilità derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato à espressamente attribuite;

•Di utilizzare la parte variabile e l'eventuale esubero della parte stabile, all'erogazione di compensi per la produttività individuale, secondo il sistema di valutazione vigente nell'ente.

3)Di inviare la presente delibera alle RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. territorialmente competenti;

4)Di dichiarare con separata ed unanime votazione, espressa nelle forme di legge, stante l'urgenza, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

5)Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio on line e nella corrispondente sezione di Amministrazione Trasparente.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Ing. Giacomo Ilardo

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to Ciro Serpegini

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D.ssa Rosa Damiano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5, legge 8/6/1990, recapita dalla L.R. 48/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____
primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (o giorno per specifiche disposizioni di legge).
come prescritto dall' art. 11 L.R. 44/91 e s.m.i. (N. _____ .Reg. Pub.);

E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Presidente del
Consiglio Comunale e ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 15 u.c. del
vigente Statuto Comunale;

CHE la presente è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perchè dichiarata immediatamente esecutiva (art.12);

li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE